

se non ritenga opportuno provvedere, tramite gli organi preposti, alla sospensione della distribuzione della pubblicazione in questione nelle edicole. (3-04902)

**INTERROGAZIONE
A RISPOSTA IMMEDIATA
IN COMMISSIONE**

VII Commissione

APREA e d'IPPOLITO. - *Al Ministro della pubblica istruzione.* - Per sapere - premesso che:

per i ritardi dei decreti ministeriali relativi alla formazione degli organici e delle classi con portatori di *handicap*, in molte scuole si sono formate classi con un numero di allievi maggiore di 20, secondo l'organico di diritto, anche in presenza di 1 o 2 portatori di *handicap* non lievi, a discapito quindi dell'utenza scolastica, del servizio e della creazione di nuovi posti di lavoro possibili, con la riduzione degli allievi per classe ed il conseguente aumento delle stesse, nelle situazioni descritte;

sostanzialmente si è mantenuta la situazione dell'anno precedente pure valutata negativamente dal Ministro, come dimostra l'adozione del decreto ministeriale n. 72 del 22 marzo 1999, recante norme più favorevoli all'integrazione e alla formazione delle classi che, purtroppo, però, è giunto alle scuole quando molte operazioni erano già state effettuate secondo le leggi precedenti più restrittive, con evidenti dannose conseguenze;

rientra nella sofferenza rappresentata, tra le altre, la provincia di Catanzaro, che registra in molte classi una composizione non conforme all'ultimo dettato normativo del Ministro. Esempio significativo la scuola media statale Mattia Preti di S. Maria di Catanzaro che opera in territorio qualificato « a rischio di dispersione scolastica », per di più con presenze di alunni provenienti da famiglie di nomadi;

con riferimento specifico alla citata scuola l'organico di fatto delle prime classi, per l'anno scolastico 1999-2000, risulta essere costituito da 142 allievi, compresi sette portatori di handicap, cinque dei quali titolari del rapporto di 1 ad 1 con l'insegnante di sostegno, con un organico di diritto di 137 allievi distribuiti in cinque prime classi (quattro ragazzi nomadi più un portatore di handicap pervenuti dopo la scadenza dei termini per l'adeguamento dell'organico);

le classi sono perciò rispettivamente formate con: 24 allievi e due portatori di handicap, 26 allievi, ciascuna con un portatore di handicap non lieve. Per di più, l'allievo portatore di handicap, pervenuto dopo la scadenza dei termini per l'adeguamento dell'organico, titolare del rapporto 1 a 1, risulta a tutt'oggi privo dell'insegnante di sostegno, il che determina una situazione insostenibile per i docenti;

tale situazione, estremamente negativa dal punto di vista didattico, risulta anche a rischio per il non rispetto delle norme sull'igiene e la sicurezza (legge n. 626 ed altre connesse), che sanciscono limiti e rapporti precisi tra allievi per classe e superfici/volume della classe medesima;

il preside della scuola media in oggetto ha puntualmente evidenziato per iscritto al Provveditore agli studi di Catanzaro la situazione;

si sono tenuti incontri tra gli organismi sindacali (in particolare CGL e SNALS), Provveditore agli studi e Dirigenti dell'Ufficio medesimo;

pare che la costituzione di una classe in più risolverebbe al meglio la situazione di disagio e di pericolo creatasi -:

quali provvedimenti il Ministro intenda adottare per risolvere positivamente il caso illustrato e, più in generale, il problema dell'inserimento dei portatori di *handicap* nelle classi, in coerenza con le decisioni da ultimo adottate e per il superamento di analoghe anomalie presenti in altre scuole qui non considerate. (5-07182)

AMATO e APREA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la zona costiera, che si sviluppa a valle della SS 115, denominata area Sarp e che parte dalla località di Torre di Gaffe, si estende verso Licata. La zona in oggetto nel piano regolatore generale e individuata come zona AP e cioè area archeologicamente protetta a tutela diretta e indiretta, finalizzata al turismo sostenibile ed eco-compatibile. La zona è stata divisa in sub aree di cui l'area a vincolo diretto si estende per circa 110.000 mq, mentre le zone a vicolo indiretto si estendono per un totale di 645.000 mq, in base al Decreto Assessoriale n. 1210 del 20 maggio 1986;

la GULFCOAST HOLDING COMPANY A.C., che opera nei settori turistici ricreazionali ed in avanzati progetti Globali che coinvolgono intere città, con progetti mirati alla naturale vocazione del territorio, attivando le risorse locali, da una indagine di mercato effettuata da esperti ha preso in considerazione l'area di chi sopra per realizzare un polo di attrazione turistica di ampio respiro, su una superficie di circa 1.450.000 mq completo di viabilità interna stradale con la possibilità della creazione di molte passeggiate in « ambiente Mediterraneo »;

a tal proposito la Società GULFCOAST ha inviato, tramite il C.E.C.A.M. srl (Consorzio di Imprese) al Soprintendente ai Beni Culturali di Agrigento la proposta di costruzione del centro culturale-residenziale, trasmettendo la documentazione ai sensi della legge n. 1089 del 1° giugno 1939 e successive norme. Ha altresì inviato una bozza del progetto per un'area in comune di Licata che comprende due zone con vincolo diretto ai sensi della vigente normativa di legge di interesse archeologico.

La proposta del Consorzio recita: « a) il progetto è ancora in fase di elaborazione, pertanto, suscettibile di variazione b) il Consorzio è disponibile a finanziare una campagna scavi da condurre sulle due zone archeologiche vincolate... qualora

l'esito degli scavi dovesse modificare i vincoli archeologici diretti ed indiretti, il consorzio ne terrà conto nell'elaborazione finale del progetto, comunque da inviare a codesta Soprintendenza per l'approvazione; qualora invece l'esito degli scavi confermasse l'importanza archeologica dei due siti il presente consorzio intenderà il finanziamento devoluto all'operazione come semplice sponsorizzazione culturale. Al di là di quanto sopra illustrato, il progetto che si intende realizzare vuole essere compatibile al 100 per cento con l'ambiente e le aspirazioni dell'uomo contemporaneo per un ambiente migliore... »;

Licata e Palma di Montechiaro risultano essere gli ultimi comuni in tema di reddito *pro capite* e le prime per percentuale di disoccupazione (35/36 per cento della media nazionale);

con il progetto presentato dalla GOLFCOAST si prevede l'impiego di oltre 1000 unità lavorative fisse ed un minimo di circa 2500-3000 unità di indotto, dati da non sottovalutare vista la situazione economica attuale;

se non ritenga di prendere in considerazione l'offerta della Società suddetta per il finanziamento degli scavi, cosa da non trascurare vista la scarsità dei fondi destinati al settore, e regolarsi, in base agli esiti, ad autorizzare il progetto della società che rappresenterebbe una ventata di sollievo per le annose questioni economiche ed occupazionali, senza trascurare che l'ambiente sarebbe migliorato e salvaguardato nel rispetto della cultura e della tradizione. (5-07183)

CASTELLANI e VOLPINI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il decreto ministeriale n. 460 del 24 novembre 1998, recante « norme transitorie per il passaggio al sistema universitario di abilitazione all'insegnamento nelle scuole e istituti di istruzione secondaria ed artistica », all'articolo 1 dispone che « a partire dal primo concorso a cattedre per

titoli ed esami nella scuola secondaria bandito successivamente al 1° maggio 2002 (...) il possesso della corrispondente abilitazione costituisce titolo di ammissione al concorso stesso »;

l'articolo 2 del predetto D.M. 460/98 consente ai laureati fino all'anno 2003/2004 di poter partecipare ai futuri concorsi a cattedre anche se privi del titolo di abilitazione contraddicendo il disposto dell'articolo 1;

gli iscritti alla Scuola di specializzazione per insegnanti secondari del Veneto hanno espresso l'intenzione di ritirare in massa la propria iscrizione alla Scuola regionale Interateneo di Specializzazione per la formazione degli insegnanti della scuola secondaria (SIS) qualora il Ministero della pubblica istruzione non riconosca l'abilitazione come unico titolo di ammissione ai concorsi banditi successivamente al 1° maggio 2002 -;

se il Ministro non ritenga opportuno ed urgente promuovere una revisione del DM 460 del 24 novembre 1998 o intervenire in sede di emanazione del regolamento per le graduatorie permanenti del concorso a cattedre in via di espletamento al fine di risolvere al più presto le problematiche inerenti la effettiva spendibilità del titolo di studio avente valore abilitante che le SIS rilasciano. (5-07184)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IN COMMISSIONE

ORESTE ROSSI e STRADELLA. - *Al Ministro dei lavori pubblici.* - Per sapere - premesso che:

in data 19 novembre 1998 il Governo accettava come raccomandazione un ordine del giorno relativo la circolazione sulla Strada Statale n. 10 « Padana Inferiore », resa difficoltosa a seguito della riduzione a una sola corsia per senso di marcia, decisa dall'Anas, impegnandosi a

ripristinare le quattro corsie per senso di marcia o in alternativa a verificare la possibilità di ampliamento della sede stradale;

in data 4 marzo 1999, quindi successivamente all'accettazione da parte del Governo dell'ordine del giorno, il Ministro dei lavori pubblici, a firma del sottosegretario Bargone, rispondeva ad interrogazione avente medesimo contenuto dell'Ordine del giorno, in modo contrastante;

vista la situazione di confusione legata alle contrapposte risposte, una data in Aula e l'altra per iscritto, è stata presentata il 15 marzo 1999 ulteriore interrogazione al Ministro dei lavori pubblici, chiedendo chiarimenti al Governo e come lo stesso intenda porre rimedio all'insostenibile situazione di pericolo e traffico che incombe sulla S.S. 10;

la risposta data dal Sottosegretario, a nome del Governo, in VIII Commissione « sulla base dei dati forniti dall'Anas » è stata: « L'Anas al fine di migliorare le condizioni di sicurezza nel tratto compreso fra i km 96 e 99 della S.S. n. 10 Padana inferiore, dove peraltro vige una limitazione di 70 km ora, ha realizzato l'installazione di una particolare segnaletica orizzontale rumorosa. Inoltre in data 19 febbraio 1999 il competente ufficio compartimentale per la viabilità di Torino, mediante il rilascio della concessione n. 75799, ha autorizzato il comune di Alessandria a realizzare un impianto semaforico per i pedoni in corrispondenza. Gli eventuali ulteriori interventi sulla SS. 10 dovranno formare oggetto, di intesa con la regione, al fine del loro inserimento negli strumenti di programmazione sulla finanziaria previsti dalle norme vigenti »;

è evidente che il Governo non ha dato agli interroganti alcuna risposta alle domande avanzate, né tantomeno ha chiarito l'incongruenza fra l'Ordine del Giorno recepito in Aula e la risposta negativa data all'interrogazione;

l'installazione di un impianto semaforico, come richiesto dall'Anas, compor-